



Ufficio di statistica
Stabile Torretta
CH-6501 Bellinzona

Tel. +41 (0)91 814 64 16 dfe-ustat.cds@ti.ch
Fax +41 (0)91 814 64 19 www.ti.ch/ustat

Bellinzona, 16 maggio 2007

Meteorologia: aprile 2007

Molto caldo e asciutto

In tutta la Svizzera aprile ha fatto registrare una combinazione termo-pluviometrica mai verificatasi in precedenza da quando sono effettuati rilevamenti meteorologici sistematici (1864). La temperatura mensile ha superato in maniera significativa ogni primato precedente, non si sono però misurati nuovi primati per la massima giornaliera, culminata a 26-28 °C nelle zone di pianura, rispetto ai 28-30 °C misurati negli anni '40. È per contro stato superato il precedente massimo di giorni estivi in aprile, risalente al 1945. Con 6-7 °C di scarto positivo dalla media, il mese di giugno 2003 è stato in assoluto quel-

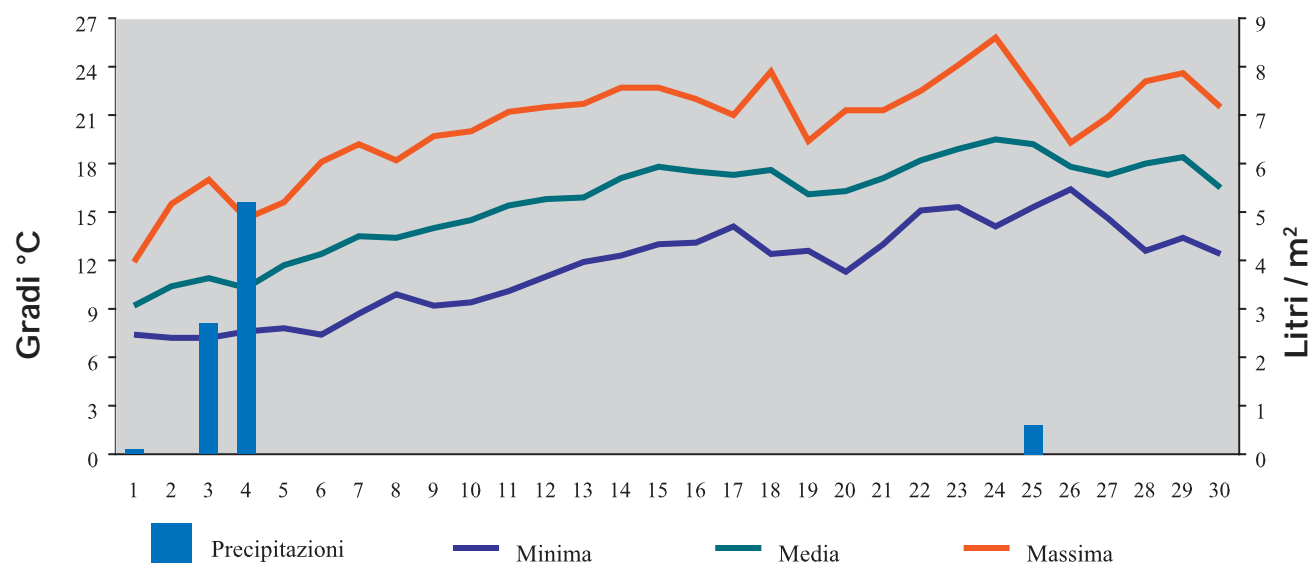
lo con i valori più alti mai registrati in Svizzera, aprile 2007 segue in seconda posizione con valori tra 5 e 6 °C (oltre 6 °C in alta montagna).

Le precipitazioni sono state molto variabili e ovunque ridottissime, con quantitativi del 5-20% rispetto alla media. Solo localmente, grazie a qualche temporale più attivo, la percentuale ha superato il 30%. In particolare alla fine del 1800 si verificarono alcuni mesi di aprile ancora più asciutti o anche completamente secchi, ma mai in combinazione con temperature così elevate. Questa situazione,

resa ancora più estrema delle condizioni dei mesi precedenti, pure poco piovosi e molto miti, ha ulteriormente aggravato il bilancio idrico e portato un vistoso anticipo nello sviluppo della vegetazione e probabilmente causerà anche scompensi e perdite di produzione nell'agricoltura.

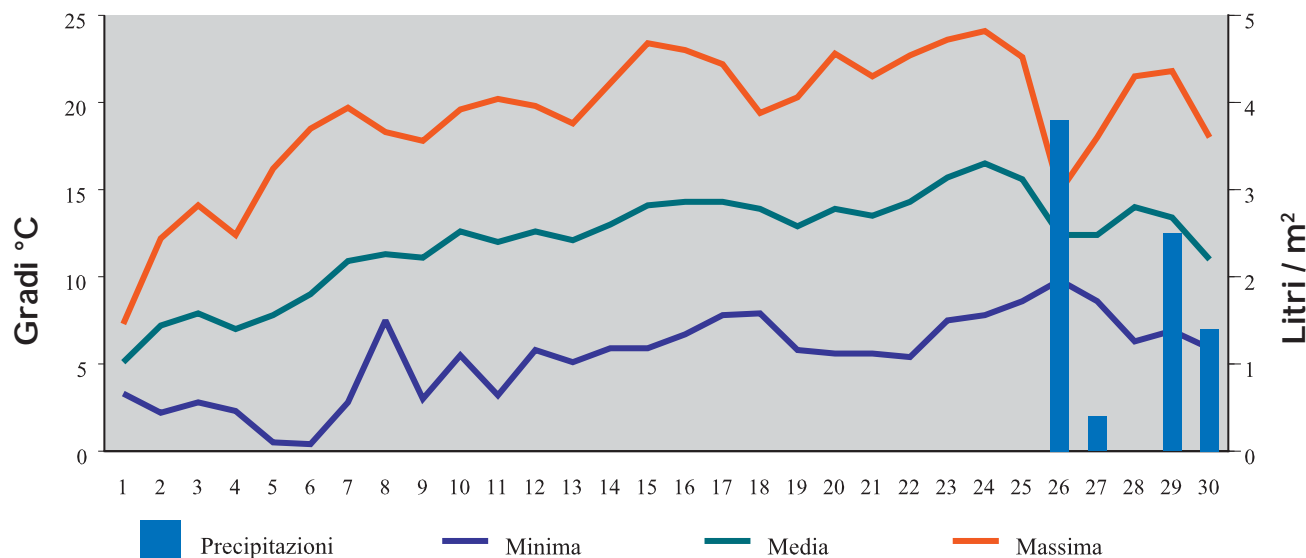
Infatti, il tempo caldo di aprile (e marzo) ha talmente accelerato lo sviluppo delle piante che a fine mese lo stato della vegetazione aveva un anticipo di 2-4 settimane rispetto alla media, a seconda della fase fenologica presa in considerazione. Per molte delle spe-

Andamento della temperatura e delle precipitazioni, per giorno, a Lugano, nel mese di aprile 2007



Fonte: MeteoSvizzera, Locarno-Monti

Andamento della temperatura e delle precipitazioni, per giorno, a Piotta, nel mese di aprile 2007



Fonte: MeteoSvizzera, Locarno-Monti

cie di piante osservate, le fasi della fioritura o dello spiegamento delle foglie sono avvenute così presto come non mai negli oltre 50 anni di osservazioni fenologiche, con un anticipo di 5-10 giorni rispetto ai precedenti primati. Risalta in particolare lo spiegamento delle foglie del faggio: normalmente questa pianta reagisce poco alle diverse condizioni climatiche e da un anno all'altro lo spiegamento delle foglie avviene a pochi giorni di distanza, quest'anno invece lo stadio è in anticipo fino a 3 settimane rispetto alla media!

Dato che le fasi fenologiche primaverili sono in prima linea sensibili alla temperatura, i dati rilevati negli ultimi decenni riflettono da vicino il riscaldamento globale avuto e in generale si può affermare che la primavera inizia ca. 15-20 giorni prima che non 50 anni fa.

Normalmente in aprile la regione alpina è interessata da masse d'aria di origine molto diversa, da quelle subtropicali caldo-umide a quelle polari fresche o fredde, e non per

niente il mese è caratterizzato da tempo variabile anche al sud delle Alpi, e non solo al nord. Quest'anno invece, la presenza di fasce anticicloniche quasi stazionarie sull'Europa centrale ha causato la deviazione delle perturbazioni atlantiche verso le Isole britanniche e la Scandinavia o verso il bacino Mediterraneo. L'effetto dell'alta pressione, unito all'origine subtropicale delle masse d'aria sul Continente, ha portato a un continuo riscaldamento dell'atmosfera, mentre la sussidenza legata alle zone di alta pressione ha inibito la formazione di rovesci e temporali. Da sottolineare la quasi completa assenza di favonio (sia al sud, sia al nord delle Alpi), fenomeno invece spesso presente in aprile in anni normali. Le temperature più alte del mese sono così state causate dalle masse d'aria particolarmente miti e al soleggiamento e non dall'effetto favonico come avviene di solito per le massime.

La configurazione barica ricorda da vicino quella dell'estate 2003, pure contrassegnata dalla presenza sull'Europa di anticicloni molto stabili. Soltanto verso la fine del mese l'influsso anticiclonico si è ridotto e, almeno al sud delle Alpi, l'atmosfera è diventata leggermente più instabile, favorendo la formazione di rovesci locali, peraltro di debole intensità. ■

Tab.01: Bollettino meteorologico delle stazioni di Lugano (LU) e Locarno Monti (LM), nel mese di aprile, dal 1985

	Temperatura dell'aria in gradi centigradi						Ore di sole		Precipitazioni			
	Media		Minima		Massima		LU	LM	Giorni con pioggia ¹		mm totale	
	LU	LM	LU	LM	LU	LM			LU	LM	LU	LM
1985	11,6	11,7	3,3	3,5	23,0	21,8	219,2	223,0	6	7	95,2	131,4
1986	9,2	8,4	1,2	-1,0	24,3	25,3	76,9	78,7	23	23	511,9	687,6
1987	11,7	12,3	1,4	1,4	23,3	24,0	213,0	232,8	6	7	124,5	171,0
1988	11,9	12,2	6,1	5,8	21,2	23,4	131,9	149,3	8	7	81,1	83,8
1989	9,7	9,1	4,3	3,7	20,0	19,7	99,1	103,6	21	19	545,7	574,1
1990	10,7	10,9	4,8	3,9	24,8	24,4	158,8	176,3	14	14	173,5	114,6
1991	10,7	11,0	1,6	1,1	21,4	22,1	159,7	185,5	9	7	63,1	37,5
1992	11,4	11,6	3,2	2,5	23,9	24,4	130,2	158,7	9	9	136,4	114,0
1993	11,4	12,2	4,2	5,1	20,6	22,6	148,2	160,7	13	14	136,6	124,2
1994	11,3	11,3	1,8	2,6	23,1	23,9	168,8	181,9	10	9	116,3	93,2
1995	12,3	12,6	2,9	3,2	24,5	25,2	195,6	213,4	9	8	176,8	235,3
1996	12,4	13,1	3,4	3,1	22,6	24,7	180,6	191,7	9	7	61,5	32,8
1997	11,8	12,6	3,0	2,8	23,2	23,4	298,5	311,7	3	3	96,8	60,9
1998	10,4	10,0	1,1	0,2	21,0	22,8	120,5	129,5	17	16	302,0	464,1
1999	12,0	12,2	3,9	2,7	21,5	23,7	165,6	178,2	9	8	123,0	166,7
2000	11,5	11,5	4,4	4,9	24,5	25,9	113,0	116,8	16	15	260,2	443,5
2001	11,4	11,4	3,1	2,7	20,9	21,5	199,0	200,7	8	9	73,7	82,6
2002	12,1	12,5	5,6	4,5	24,2	25,2	171,8	224,4	14	10	65,5	64,2
2003	12,0	12,1	-0,4	-0,4	22,6	26,1	172,3	197,8	9	7	72,4	69,1
2004	11,5	11,7	2,7	2,1	25,9	25,5	168,6	173,2	13	13	204,2	209,0
2005	11,4	11,8	5,2	5,0	23,5	24,5	167,0	170,0	8	8	139,0	165,0
2006	12,4	12,9	4,8	3,9	21,9	23,7	198,0	233,0	8	6	99,0	115,0
2007	15,6	16,7	7,2	6,6	25,8	26,5	253,0	264,0	2	5	30,0	9,0

¹ Almeno 1,0 mm di pioggia o neve fusa.

Fonte: MeteoSvizzera, Locarno-Monti

Definizioni e avvertenze

I dati sulla meteorologia sono rilevati da MeteoSvizzera, Ufficio federale di meteorologia e climatologia, con l'aiuto di una rete di stazioni automatiche che misurano le grandezze rilevabili strumentalmente (temperatura, umidità, soleggiamento, ecc.) e di osservatori che stimano visivamente elementi quali la nuvolosità, la visibilità, lo stato del suolo, ecc. I dati sono raccolti centralmente alla sede principale di Zurigo, controllati, elaborati e messi a disposizione degli utenti con risoluzione di 10', oraria, giornaliera, mensile o annuale, a seconda del tipo di applicazione.

Glossario

Temperatura dell'aria in gradi centigradi (°C): temperatura misurata a 2 m di altezza sopra una superficie erbosa.

Soleggiamento in ore (h): durata della presenza del sole, misurata con l'eliometro. Il valore di 200W/m² rappresenta la soglia tra sole e ombra.

Precipitazioni in millimetri (mm): altezza totale dell'acqua caduta sottoforma di pioggia, neve o grandine, raccolta dal pluviometro.

Ulteriori definizioni: www.ti.ch/ustat > Metadati > Territorio e ambiente > Meteorologia

Informazioni

Ufficio federale di meteorologia e climatologia, MeteoSvizzera, Locarno-Monti
 Tel: +41 (0) 91 756 23 11, Fax: +41 (0) 091 756 23 10
meteosvizzera@meteosvizzera.ch
<http://www.meteosvizzera.ch>